

GUTTUSO TENDAGGI

-Rivestimenti poltrone e divani -
-Complementi d'arredo -
NUOVA SEDE:
Viale Trieste, 60 - Via Roma, 273
Cagliari - Tel. 070/667757

Riapre l'Auditorium

A conclusione dei lavori di restauro, il "Piccolo Auditorium" di piazzetta Dettori sarà presentato oggi nel corso di una cerimonia cui parteciperanno il sindaco, gli assessori e i tecnici che hanno rinnovato il teatro.

**Visitazione di Maria**

La festa della Visitazione della Beata Vergine fu introdotta nella liturgia romana nel VI secolo. Celebra il sì di Maria all'annunciazione e la sua visita ad Elisabetta. Congiunge le madri di Gesù e Giovanni battista.

**Ritorno a Bonaria**

Oggi alle 20 torna da Sinnai a Bonaria la nuova statua della Madonna Pellegrina. Subito dopo l'arcivescovo Ottorino Alberti celebrerà la messa solenne che concluderà anche i riti del mese mariano.

NIKKAO
CLIMATIZZATORI
a partire da
L.59.000 mensili
CAGLIARI - V. MOLO S. AGOSTINO 19
TEL. 070/6848053

L'unione di

Dylan, la febbre del mito

Grande l'attesa della città per il concerto di venerdì

Febbre da mito. Costi quel che costi, Bob Dylan è un cavaliere che nessuno vuol perdersi. Biglietti? Pochi, pochissimi quelli ancora disponibili, forse da questa sera saranno un ricordo. Sono volati nelle tasche dei fedelissimi i 1300 tagliandi di tribuna, le poltroncine al prezzo modico di 70 mila lire, più 5 mila di prevendita. Fino a ieri sera, un migliaio di posti (in piedi) era ancora disponibile, dopo che oltre 5 mila innamorati della musica di Dylan hanno provveduto ad acquistare in prevendita il biglietto "economico", a 30 mila lire. L'acquisto è ancora possibile, a Cagliari, nel Box Office di viale Regina Margherita. Nel resto della Sardegna sono questi i punti vendita autorizzati: a Oristano "Lucky e Luke", a Sassari le "Messaggerie Sarde", a Nuoro "Brillantina".

Sarà difficile trovare un

posto al concerto, ma ancora più complesso sarà trovare un posticino per l'auto. Il molo Ichnusa, spazio portuale che abitualmente si raggiunge attraverso l'ingresso di viale Colombo, sarà inaccessibile sia domani (per otto ore) che, ovviamente, venerdì, per tutto il giorno. L'Autorità portuale e il capo del Circondario marittimo hanno stabilito che sarà vietato l'accesso al molo a tutte le auto domani dalle 16 alle 24 e nelle 24 ore di venerdì 2 giugno. Sarà vietato ormeggio e attracco di qualsiasi imbarcazione lungo la banchina dell'Ichnusa nel raggio di 10 metri. Ovviamente, venerdì potranno accedere allo spazio del concerto le auto degli operatori portuali in possesso dell'autorizzazione dell'Authority. In acqua potranno transitare le imbarcazioni militari o di altro ti-

po solo se autorizzate o adibite al trasporto di artisti e collaboratori. Per i tanti diportisti cagliaritari che hanno deciso di abbinare il concerto alla spaghettata in barca, proprio sotto il palco, un'altra ordinanza: motori spenti per tutta la durata dello show.

Dal porticciolo di Marina Piccola e dalla Lega Navale, infatti, nel tardo pomeriggio partirà una processione di piccole e grandi imbarcazioni di fan, appassionati che non sono riusciti a trovare un biglietto e che sfrutteranno le acque del Golfo per godersi lo spettacolo a scrocco, seppure nobile. Sia sul mare che, soprattutto, sulla terraferma, sarà caccia al parcheggio: si potranno utilizzare quelli del porto, o magari optare per una passeggiata a piedi, lasciando il molo sulle note del menestrello.

E.P.



Un'opera di Angelo Liberati del 1977: vi sono Rembrandt e Bob Dylan.

Poter dire "quella sera c'ero anch'io"



Dylan in un recente quadro di Liberati (particolare).

Il Mito non vedrà il Mito. Ma avrebbe voluto esserci, per rivivere le emozioni chiuse in un cassetto. **Gigi Riva** è in partenza, con la Nazionale di Zoff, per gli Europei: «Lui e Joan Baez, sono stati gli unici artisti stranieri che scoltavo. Dylan è legato alla mia infanzia, alla mia gioventù, è stato ed è un grandissimo». Un mese e mezzo di ritiro, Riva avrà tutto il tempo di ascoltarsi le canzoni della sua vita magari chiuso in una camera d'albergo, a Bruxelles. «È un grande evento, uno dei più importanti che la città abbia mai ospitato», dice il ristoratore **Gian Carlo Deidda**, «però io non ci sarò, ho altre passioni musicali». Il giovane direttore della Rinascenza, **Flavio Ghilardi**, è in partenza, lascia l'incarico all'ex Cosimo Camilleri: «Il concerto? Dylan è uno dei miei preferiti, non volevo perderlo ma il lavoro mi costringe a essere presente da un'altra parte». Ci sarà, invece, **Anna Maria Delogu**, editore: «Io ho creduto in lui, nel suo pensiero, nella sua musica, da ragazzina andavo negli States per i grandi concerti ma non sono mai riuscita a vederlo». Nella sua collezione, nomi come Springsteen e Marley, ma mai quello di un altro, grande Bob.

«Avrei voluto esserci, ho offerto una cifra impossibile a un amico per avere alme-

no un biglietto, ma non sono riuscito a convincerlo», dice **Bruno Corda**, imprenditore e popolare radiocronista: «Mi emoziona sempre, soprattutto perché dal '68 al '74 io cantavo, in un gruppo, proprio le sue canzoni». Beccato mentre suona il piano e canta Battisti, il conduttore radiofonico (e medico) **Luigi Mameli** è triste perché non ci sarà: «Devo partecipare a un congresso, ma soprattutto non ho trovato compagnia. Dylan è emozione, è la storia che arriva. Io non l'ho mai amato, però è importante, anche per la città che ospita l'evento». **Valentina Alba**, studentessa, è alle prese con gli ultimi giorni di scuola: «No, non andrò, sinceramente non è la musica che ascolto, non mi piace». **Mario Sassu**, imprenditore, la scuola l'ha finita da un pezzo e in barca, venerdì sera, cercherà di avvicinarsi il più possibile al Mito: «L'ho visto crescere, cercherò di vederlo da vicino, per me sarà un tuffo nel passato. Dylan è il mondo dei club, delle prime sigarette, il mio mondo di ieri che si materializza per una notte».

Lui, invece, riuscirà a sta-

re sul palco, a sentire il profumo della storia: «Sì, farò di tutto», dice il cantautore **Piero Marras**, «gli sarò vicino. È un punto di riferimento, è fondamentale. Io suonerò sabato sera a Milano, ma rinuncio a far presto e alle prove per poter vedere un artista come lui. Strano che arrivi nella mia città, non l'avrei mai detto, complimenti a Massimo Palmas». Non se lo perderebbe mai, per nessuna ragione, il sindaco di Quartu **Gratiano Milla**: «Un bellissimo ricordo, un bellissimo presente, una grande emozione, per quello che ha rappresentato e che rappre-

nterà». Alla fine, il direttore del telegiornale di Videolina, **Bepi Anziani**, ha rinunciato: «Non ci sarò, ma riconosco un simbolo come Dylan riunisce generazioni diverse. Ricordi? Ero molto giovane quando dominava la scena».

Un amore che potrebbe deluderti, un amore che non puoi deludere: «Vorrei andarci, sono disperata perché non ho trovato il biglietto», **Stefania Di Michele**, cestista e giornalista, sogna un posto in prima fila. **Roberto De Martis**, regista televisivo,

sarà uno dei tanti al molo Ichnusa: «È la mia musica, sono alla caccia dei biglietti ma ce la farò». In fila, anche il medico **Angelo Cerina**, presidente del sindacato arbitri di calcio: «Un mito senza tempo, non potevo perdere un evento come questo». «Ci sarò, anche se c'è un evidente distacco fra il periodo d'oro e quello attuale», dice **Luisanna Fodde**, docente universitaria. «I miti devono essere rispettati». Un grande imprenditore come **Giorgio Mazzella**, appassionato di musica, è stato talmente assorbito dal suo lavoro che nemmeno sapeva dell'arrivo a Cagliari di Bob Dylan: «Venerdì notte? Ci vado, con la sua musica sono cresciuto». Dovrà accontentarsi di un posto in piedi.

Ha acquistato due biglietti, di quelli *pesanti*, in prima fila, però sarà costretto a rinunciare: «Devo tenere una conferenza fuori città», dice **Ignazio Loi**, dentista e cantante dei Giseusafrori, «mi perderò un pezzo di gioventù, un uomo che ha suonato la colonna sonora della generazione dei cinquantenni e che ha accompagnato la mia vita». «Mi ricorda film straordinari, mi ricorda il grande passato», **Marcello Lai**, uomo della notte, santificatore Kid Creole, uno che ci farà ballare».

Enrico Pilia

Quel Menestrello che ricorre nelle opere di Liberati

Bob Dylan probabilmente non lo sa, ma da tempo è un "soggetto d'arte", figura ispiratrice di un pittore noto e apprezzato in Sardegna e nella penisola: Angelo Liberati, artista laziale naturalizzato cagliaritano. Sono anni che Liberati interpreta il Menestrello con la matita, il pennello o il carboncino: lo stesso linguaggio suggestivo e immediato che gli deriva dalla cultura realista di Guttuso e della "nuova figurazione" di Vespignani, nonché dall'influenza "poppista" di Rauschenberg. Il volto del cantante-mito ricompare nelle "icone" che sono componente essenziale (così come le matite, i pennelli, i fogli di carta minuziosamente scritti, le pietre, l'aquila) delle composizioni di Liberati. Una presenza ossessiva, al pari dell'immagine di un Rembrandt mai uguale e dei visi di ragazze. Che c'entra il vecchio pittore secentesco con il pop-rocker mito di fine millennio? «Fra Rembrandt e Dylan c'è tutto un mondo che cambia, che si sviluppa, ma che conserva le sue conquiste», dice Angelo Liberati spiegando il suo aggancio alla pop-art. Insomma, non può non tener conto di «tutto quello che c'è stato prima». Quei fogli scritti, sparsi qua e là, svolazzanti dentro la cornice del quadro, a guardar bene sono testi di Dylan. Perché? «Anche la scrittura fa parte del nostro quotidiano. Ma quei brani sono anche evocazione di messaggi, ricerca di colloquio. Solo adesso si scoprono i testi di Bob Dylan; io sono trent'anni che nei miei quadri metto Dylan. E De André».

Galleria Antiquaria



Apollo

Mobili • Dipinti • Porcellane
Argenti • Gioielli
Oggetti d'epoca e selezionati

La Galleria Antiquaria Apollo, comunica alla gentile clientela la

LIQUIDAZIONE

della società per

CESSATA ATTIVITÀ

La vendita è in corso dal 4 Aprile
e su tutte le merci esistenti viene praticato indiscriminatamente uno

SCONTO DEL 30%



APOLLO - VIA MAMELI 116 - CAGLIARI - TEL. 070/663826

Aperto dal Lunedì al Sabato: ore 9,30/13,00 - 16,30/20,00

